

Salernitana – Trapani

Soprattutto per Citro e Andrade

Il tabù trasferta cade

Bellissima è Salerno, città che sa incantare,
ma del fuori casa l'incanto il Trapani vuol sfatare
e dallo stadio Arechi tre punti riportare.

No all'ansia di prestazione;
serenità + impegno
è la giusta addizione.

Si inizia. Trapani in celeste,
il colore del cielo, e son deste
le speranze. Al portiere campano
sfugge la situazione (pardon, palla) di mano;
non riesce a controllare
e Citro va a segnare.

Or c'è un tiro di Gabionetta
a cui Nicolas nega la meta
del sesto gol in campionato;
ci riprova e tanto ci ha provato
la sua squadra, ma nel cestino
mette solo qualche cartellino.

Secondo tempo; con batticuore
per i granata: calcio di rigore
per i campani, ma il risultato
per un super Nicolas resta invariato.

E ora i cambi. Entra Montalto.

Il celeste splende in alto,
dopo la pioggia che ha tormentato
tutta l'Italia e anche allagato.

Si prosegue. Qualche errore;
passa il tempo; qualche tremore;
ammonizione per Ciaramitaro;
pure per Barillà; Montalto quasi va;

Nicolas salva; lo rifà.

E il Trapani vince e in alto sta.